



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Anno Rotariano 2020 - 2021

Bollettino n. 1
Luglio/Agosto 2020



Rotary Club Verona

Anno di fondazione: 1928

Bollettino n. 1

Luglio/Agosto 2020

Agosto: Mese dell'effettivo e dell'espansione



Presidente Internazionale:

HOLGER KNAACK

*(R.C. Herzogtum Lauenburg-Mölln
Germania)*

Governatore Distretto 2060:

DIEGO VIANELLO

(Rotary Club Venezia)

Presidente Rotary Club Verona:

RENZO NICCOLAI

Presidente: Renzo NICCOLAI

Cell. 335 1047585

e-mail: renzo.niccolai2012@gmail.com

Segretario: Lorenzo PETRACCO

Cell. 350.5268197

e-mail: lorenzo.petracco@gmail.com

Prefetto: Adamo MONARI

Cell. 335.5621622

e-mail: dottadamomonari@virgilio.it

Tesoriere: Eleudomia TERRAGNI

Cell. 348 2730580

e-mail: terragni@studioterragni.eu

Vice Presidente: Aldo BULGARELLI

Presidente Eletto: Nicola GUERINI

Past President: Paolo MARINO

Consiglieri: Giovanna BENATI

Klaus DRITTENPREIS

Alvise FARINA

Giuseppe GASPARI

Guglielmo PELLEGRINI

Francesco POGGI

Giovanni VIGANO'

INDICE

Dal nostro Club		
Riunioni del mese di Maggio	pag.	2
Il Ridotto		
“Sarà estate-prima o poi”	pag.	8
Informazione interna		
Compleanni dei Soci	pag.	9
Anzianità rotariana	pag.	9
Variazioni dell'effettivo 2019-20	pag.	10
I service del nostro Club		
Lotta al Covid-19	pag.	11
Dal Rotaract Verona		
L'impegno del RAC Verona ai tempi del Covid-19	pag.	12
Dal Distretto		
Lettera del Governatore-Giugno	pag.	15
Governatore Designato 2022-23	pag.	17
Dalla Comm. Distr. Rotary Foundation	pag.	17
Calendario di Luglio e Agosto	pag.	18
Principali manifestazioni culturali di Verona		
Mesi di Luglio e Agosto	pag.	19

Segreteria Rotary Club Verona: Via Carlo Cattaneo, 6 - 37121 Verona - Tel. 045 596094

E-mail: rcverona@rotary2060.eu - Orario apertura: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Venerdì 15.00/18.00

Sito del Club: <http://verona.rotary2060.org/>

Riunioni: Si svolgono il LUNEDÌ'

Si prega di contattare la Segreteria via e-mail o telefono per comunicare le adesioni

Commissione Bollettino del Club:

Paola Tonussi (Presidente)

Lorenzo Petracco (Vice Presidente)

Alvise Capnist

Marta Pasetto

Maria Vascon

Segretaria di Redazione:

Manuela Rovatti

Commissioni Anno Rotariano 2020/2021

Amministrazione	<p><i>Finanze e Bilancio:</i> E Terragni (Pres.), P. Berton, F. Poggi</p> <p><i>Programmi e attività:</i> E. Orti Manara (Pres.), L. Castellani (Vice Pres.), G. Viganò</p> <p><i>Bollettino del Club:</i> P. Tonussi (Pres.), L. Petracco (Vice Pres.), A. Capnist, M. Pasetto, M. Vascon</p> <p><i>Informazione Rotariana:</i> F. Poggi (Pres.), G. Pellegrini</p>
Pubbliche Relazioni e Comunicazione	M. Vascon (Pres.), G. Benati (Vice Pres.), P. Berton, M. Orso
Effettivo	E. Nucci (Pres.), C. Porchia (Vice Pres.), A. Bucci, L. Castellani
Progetti	F. Poggi (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), G. Fanchiotti, G. Ferrarini, L. Poli, F. Varalta
Fondazione Rotary	E. Fiorio (Pres.), A. Farina (Vice Pres.), P. Cesari, E. Napione
Azione Giovani	E. Fiorio (Pres.), A. Bucci, F. Fedrigoni
Relazioni Internazionali e UNESCO	K. Drittenpreis (Pres.), A. Bulgarelli (Vice Pres. e Responsabile UNESCO), S. Caloi, A. Farina (Responsabile gemellaggio Cina), N. Guerini, E. Napione, M. Orso, S. Piazzola (Ambasciatore), A. Paparella
Archivio	M. Orso (Pres.), P. Tonussi (Vice Pres.), G. Pellegrini
Pianificazione strategica	L. Castellani (Pres.), G. Pellegrini (Vice Pres.), N. Guerini, P. Marino, R. Niccolai
Fundraising	G. Benati (Pres.), A. Scuro (Vice Pres.), A. Bucci, P. Berton, E. Napione, M. Vascon

Soci del Club che ricoprono incarichi distrettuali:

Alvise Farina: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori - Presidente Commissione Promozione Relazioni Internazionali – Presidente Commissione Promozione Congresso Rotary International “Taipei”*

Elena Fiorio: *Componente Redazione Commissione Web e Social Media – Componente Commissione Happycamp “I Parchi del Sorriso” – Componente Commissione Rotaract – Vice Presidente Commissione Associazione Alumni*

Emilio Orti Manara: *Componente Commissione Happycamp “I Parchi del sorriso”*

Alberto Palmieri: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori – Presidente Commissione Progetti*

Guglielmo Pellegrini: *Componente Consiglio Consultivo dei Governatori*

Attilia Todeschini: *Assistente del Governatore Area 2 per i Club di Verona, Verona Est, Verona International, Verona Nord, Verona Scaligero, Verona Sud “Michele Sanmicheli”*

DAL NOSTRO CLUB

RIUNIONI DEL MESE DI MAGGIO

4 maggio RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA Aldo Bulgarelli e Klaus Drittenpreis *Rotary Club nel mondo: somiglianze e differenze con le nostre abitudini*



Riportiamo qui di seguito alcune note estratte dalla relazione tenuta dai Soci Aldo Bulgarelli e Klaus Drittenpreis.

Klaus Drittenpreis, che ha personalmente visitato recentemente tutti tre i club, si è occupato della loro descrizione e vita sociale, mentre Aldo Bulgarelli ha illustrato l'origine storica ed evoluzione socio-economica delle tre città.

Già città dei vindelici, **Augsburg** quale città romana (Augusta Vindelicorum) è fondata da Druso nel 15 a.C.; nasce la provincia romana della Raetia, con capitale Cambodunum - oggi Kempten - e, a partire dal I sec. d. C., la nostra Augusta Vindelicorum.

Druso arriva con cinque legioni che confluiscono a Trento (Tridentum) e Bolzano (Pons Drusi) da Altino e da Verona, attraverso quella che diventa la Via Claudia Augusta, con le sue due diramazioni, appunto da Altino e da Verona.

Una di tali legioni, probabilmente la Legio I Augusta Victrix, ha come simbolo una pigna; la pigna diventa simbolo di Augusta Vindelicorum e poi di Augsburg

Augsburg oggi è una città di 300.000 abitanti, la terza della Baviera dopo Monaco e Norimberga, capitale della Svevia, patrimonio dell'Umanità Unesco per la sua gestione delle acque: vi si trovano infatti una storica centrale idroelettrica, la prima pista artificiale al mondo per canoa (giochi olimpici del 1972), il "Kahnfahrt" (laghetto con pedalò), il "Biergarten" (giardino della birra) nel vecchio fossato della difesa cittadina e la torre d'acqua dell'antico sistema idrico.

Augsburg è detta "città delle fontane" – vi si trovano infatti le fontane di Augusto, di Nettuno e di Ercole, opera del nostro Manzù – e "città dei canali" con un numero di ponti superiore a quello di Venezia.

Klaus Drittenpreis ha poi introdotto il **Rotary Club Augsburg Fuggerstadt** (Distretto 1841) che festeggerà i cinquant'anni dalla nascita in settembre. Come il nostro, è un club poco internazionale che conta tra le sue fila addirittura tre sacerdoti e la neoeletta sindaca di Augsburg. I soci si riuniscono il venerdì a pranzo in luoghi diversi, visto che sede storica loro e di tutti club di Augsburg non sarà disponibile per tre anni.

Tra i suoi ultimi service vengono ricordati in particolare il sostegno a un orfanatrofio in Nepal, gli aiuti per gli approvvigionamenti idrici per una scuola in Kenya e il supporto a bambini e ragazzi disagiati in ambito scolastico.

Nel prossimo autunno il Rotary Club Augsburg Fuggerstadt, Covid permettendo, ci ha invitato per la festa del loro anniversario oltre ad avere un viaggio a Verona in agenda. In una di queste due occasioni



sarà ufficializzato il gemellaggio dei due club che si baserà su service comuni.

Budapest, già città celtica (Akink) e romana (Aquincum), diventa capitale della provincia romana della Pannonia Inferior. Nell' 896 d.C., dopo che Carlo Magno aveva sterminato gli Avari che l'avevano in un primo tempo occupata, sette (ferocissime) tribù unghere, fra le quali la principale è quella dei Magyar (provenienti dalla Jugra, regione a sud degli Urali), conquistano il territorio della provincia romana della Pannonia Inferior, e compiono razzie in ampie zone circostanti (compreso il Veneto, inclusa stranamente Verona, di solito risparmiata dai cosiddetti "Barbari": a Verona i danni da loro arrecati inducono a rinnovare, per esempio, la Chiesa di Santo Stefano).

Dopo aver provocato molte distruzioni fino in Provenza, nel 1000 d.C. gli Ungari si acquietano e sotto Stefano I si convertono al cristianesimo: nasce il Regno di Ungheria, che durerà fino al 1538, quando cadrà sotto il dominio turco. Nel corso del XVII viene progressivamente a far parte dell'Impero degli Asburgo, unione completata nel 1697. Nel 1873, dall'unione nel 1873 fra Buda, Óbuda (l'antica Aquincum) e Pest, nasce Budapest.

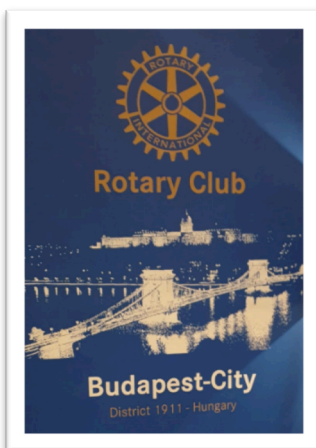
Nel 1918 entra nell'orbita del comunismo russo e passa attraverso una rivoluzione nel 1956. Oggi è una Repubblica Parlamentare.

Capitale della Repubblica Ungherese, Budapest conta oggi quasi 1.800.000 abitanti. E' una città ricca di terme, nota anche per gli ottimi vini e il foie gras, nonché per la paprika e i prodotti della razza suina Mangalica.

Di nuovo Klaus Drittenpreis prosegue parlando del **Rotary Club Budapest City**, club piccolo e relativamente giovane (festeggiano i loro primi 25 anni il prossimo mese di luglio), appartenendo al Distretto 1911, che comprende l'intera Ungheria. Il club è una compagine molto internazionale, che parla in inglese (non in ungherese) e dove tutti i soci sono insigniti di una onorificenza "Paul Harris Fellow". Come noi, si riuniscono la sera a cena.

Riguardo ai service, vengono citati gli International Grant e le cooperazioni per la donazione di attrezzature ospedaliere, il sostegno con materiale didattico all'orfanotrofio di Budapest e il supporto di una ONG locale che si occupa dell'assistenza ai senzatetto.

Inoltre, il club partecipa, assieme al nostro, al Global Grant rivolto ad una scuola in India e ha donato € 1.000 a sostegno dei nostri service anti covid-19. Il gemellaggio fra i nostri due club è già in atto e la Commissione si sta adoperando per rafforzare la cooperazione.



Situato nella Penisola Arabica, sulla costa sud-est del Golfo Persico, l'**Emirato di Dubai** è uno dei sette che formano lo Stato Federale degli Emirati Arabi Uniti.

La prima menzione scritta di Dubai risale al 1095. Nel 1830 la Tribù dei Bani Yas, provenienti dall'oasi di Liwa, guidata dalla famiglia Maktoum, conquista l'Emirato. La famiglia Maktoum è tuttora al Governo: l'Emiro è Sua Eccellenza Shaikh Mohammed Bin Rashid Al Maktoum, e, come curiosità, guida personalmente una Mercedes Classe G AMG 6.3 targata Dubai 1.

Fino al 1966 a Dubai, pur nota per l'intraprendenza commerciale, ci sono soprattutto pecore e capre, allevate dai pochi abitanti, i quali si dedicano anche alla pesca di pesci e perle: unica produzione, quest'ultima, di élite nel paese. Tutto questo fino al 1966, quando viene scoperto il petrolio, che viene esportato a partire dal 1969.

Il Protettorato Britannico viene meno negli anni '70. Già vent'anni dopo, nel 1990, nascono nel deserto, sulla rettilinea Sheikh Zaided al Nahyan Road, parallela al mare, tre

grattacieli di una ventina di piani verso la costa, e un altro paio, grosso modo della stessa altezza, sul lato opposto, tutti rigorosamente nel deserto. Da quel momento lo sviluppo economico è vertiginoso. Anche l'aeroporto, poco più di una baracca nel 1960, oggi si è parecchio evoluto.

Oggi Dubai è una sintesi di vecchio (come il Forte Al Fahidi, che risale al 1787, l'edificio più antico di Dubai, che oggi ospita il Dubai Museum o come una tradizionale scuola coranica) e nuovo (la laguna artificiale a forma di palma, Palm Jumeirah; poi il ben noto Burj Khalifa, ancor oggi con i suoi 828 metri l'edificio più alto del mondo, e il Burj Al Arab, primo albergo a sette stelle del mondo); oriente e occidente, crogiuolo di infinita quantità di razze.

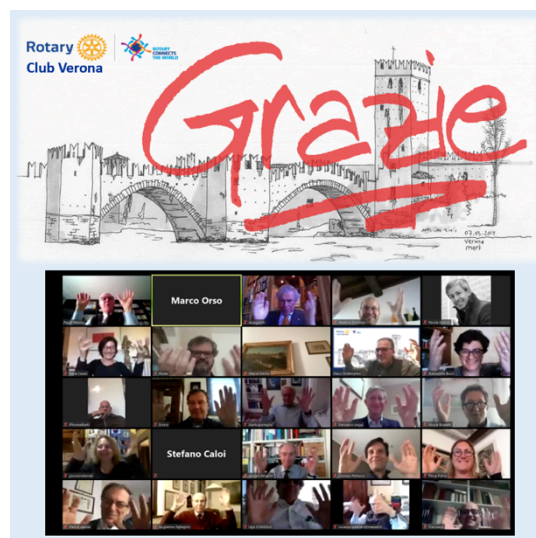
Ci sono strade che collegano in modo impeccabile tutte le zone della città e dei sobborghi, oltre a una metropolitana leggera (Dubai Metro) che collega la città con l'aeroporto internazionale.

La società è molto tollerante e liberale, ove l'élite gode di alti livelli di istruzione e le donne, anche single, non subiscono alcun tipo di discriminazione. Dubai è uno dei luoghi più sicuri al mondo.

Klaus Drittenpreis prosegue introducendo il **Rotary Club Dubai Jumeirah**, che appartiene a un Distretto molto particolare in quanto raggruppa ben nove Paesi e soci da ogni angolo del mondo; è quindi estremamente internazionale: vengono spesso ospitati relatori importanti con gli argomenti più svariati, i gagliardetti fanno sempre bella mostra di sé e gli ospiti possono esporre i service del proprio club. Il nostro club, ad esempio, ha presentato il C.I.M. borse-lavoro.

Riguardo ai service del club arabo, è stato creato il primo centro diurno per ragazzi diversamente abili; ha collaborato con il Rotaract per la sistemazione di una scuola per i figli di immigrati meno abbienti; si è occupato dell'assistenza agli anziani in seguito alle problematiche nate con il covid-19; ha dato un forte sostegno al progetto di un socio tedesco, medico, che nel 2018 ha creato una clinica ortopedica specializzata in Ghana, progetto unico in tutta l'Africa Occidentale.

La possibilità di un gemellaggio tra i nostri due club costituirebbe una vera novità per gli Emirati e una sfida interessante per eventuali progetti comuni.



Presenti: Benati, Benedetti, Berton, Boaretti, Bucci, Bulgarelli, Caloi, Capnist, Castellani, Cesari, Consolo, Drittenpreis, Farina, Fedrigoni F., Ferrarini, Fiorio, Gaspari, Gortenuiti, Guerini, Luise, Marino N., Marino P., Mercati, Niccolai, Nucci, Oreglia, Orso, Orti Manara, Palmieri, Pellegrini, Petracco, Poggi, Poli, Rovelli, Simeoni, Terragni, Todeschini, Tonussi, Vascon, Veronesi, Viganò, Zamboni A., Zamboni M.

11 maggio RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA

Enrico Nucci *L'eliminazione dell'Adigetto nell'ambito della sistemazione delle difese idrauliche della città*



Riportiamo la relazione gentilmente inviataci da Enrico Nucci.

«Caratteristiche Idrogeologiche del Territorio della Città di Verona»:

- Il sottosuolo è caratterizzato dalla presenza di ghiaie altamente permeabili
- Queste ghiaie a partire mediamente da 10 metri di profondità sono sature d'acqua.
- Questa importante e ricca falda idrica defluisce nel sottosuolo di Verona in direzione del mare.
- Il Fiume Adige non è comunicante con la stessa per l'impermeabilizzazione del suo alveo.

Importanza dell'Adige Idraulicamente Pensile:

- La non comunicazione tra l'acqua del Fiume Adige e la falda nel sottosuolo è una condizione eccezionalmente favorevole, infatti:
 - Quando l'Adige è in piena non si allagano gli interrati della città perché la falda resta bassa (a circa 8-10 m dal p.c. anche quando l'Adige lambisce la sommità dei muri spondali).
 - Questo ha consentito con la sola realizzazione di un sistema di argini efficienti di lasciare passare le piene più violente.

Con le spalle a Corso Castelveccchio si vede il passaggio dell'Adigetto nell'antico fossato di Castelveccchio.

In questa zona della città e in altre sono ricordate le disastrose alluvioni del 1882 e del 1886.

Ad esempio la lapide agli Scalzi relativa all'alluvione del 1787.

Ma perché l'Adigetto fu intombato?

- Nella Verona Medioevale Scaligera costituiva un fossato di difesa che collegato all'Adige nei due punti visti consentiva a tutta la città di essere circondata dalle acque e si poteva accedere alla stessa solo attraverso dei ponti levatoi.

- Ma Verona era periodicamente vittima delle violente alluvioni a opera dell'Adige ed a fine ottocento la funzione difensiva delle mura con fossato erano superate dai sistemi delle porte e bastioni realizzati dagli austriaci.

Verona e l'Adige

- Fino a fine ottocento la città gravitava sul Fiume: era via d'acqua delle merci che rifornivano la città, i mulini erano opere di forza motrice per sollevare acqua, macinare grano, ecc.

- Tra Adigetto, le anse dell'Adige e il canale dell'Acqua Morta era una specie di Venezia e tutto gravitava sulla via d'acqua.

Le alluvioni di fine 800

Come accennato sia nel 1882 e con meno violenza nel 1886, ma anche nel 1787, la città venne quasi completamente allagata, i danni furono spaventosi molti fabbricati in fregio all'Adige crollarono e fu mandato l'esercito a portare assistenza, a ripristinare luoghi, manufatti e recuperare opere d'arte.

La realizzazione delle difese idrauliche della città.

Dall'evento del 1882 ci rese conto che Verona non poteva, nel suo assetto medioevale, essere messa definitivamente in sicurezza e di lì a breve si decise di riprogettare la città e i suoi rapporti con il fiume in una logica di difesa organizzata dalle sue piene stagionali, la realizzazione di queste opere avvenne principalmente tra 1892 e 1915.

Conclusioni

La superata funzione di difesa militare medioevale dell'Adigetto e la necessità di realizzare difese idrauliche imponenti della città implicò l'eliminazione di queste vie d'acqua interne qui come all'Isolo su cui ora insiste la Via Interrato dell'Acqua Morta.

L'idea dei progettisti era quella di isolare la città con una cinta di argini a tenuta idraulica che contenesse le piene dell'Adige e le lasciasse defluire verso valle.

Il canale Adigetto e l'Acqua Morta costituivano punti deboli di tenuta e furono intombati per consentire anche una regolarità di sezione idraulica in tutto il tratto cittadino.

Ma le piene dell'Adige con il suo immenso bacino imbrifero preoccupavano ancora e con un progetto ideato negli anni 30, nel 1958 si inaugurò la Galleria di Adduzione Mori Torbole che consentiva oltre un certo livello di piena di deviare le acque dell'Adige nel lago di Garda.

Il canale Adigetto e l'Acqua Morta costituivano punti deboli di tenuta e furono intombati per consentire anche una regolarità di sezione idraulica in tutto il tratto cittadino.

Ma le piene dell'Adige con il suo immenso bacino imbrifero preoccupavano ancora e con un progetto ideato negli anni 30, nel 1958 si inaugurò la Galleria di Adduzione Mori Torbole che consentiva oltre un certo livello di piena di deviare le acque dell'Adige nel lago di Garda.

Dal 1958 l'Adige è stato deviato nel Lago di Garda 13 volte e le ultime proprio nell'ottobre del 2018 e nel maggio del 2019 a riprova che il clima si sta tropicalizzando con precipitazioni sempre più violente.

L'Adige ha un regime idraulico «pluvio-nivale» ovvero quasi sempre le piene sono d'estate perché nelle altre stagioni nel suo bacino cade neve ma se in quota c'è caldo anomalo la neve diventa pioggia anche in inverno.»

Durante l'incontro è stata presentata la nuova socia Donatella Schena, i cui dati sono stati già comunicati nello scorso numero del Bollettino.

Presenti: Balestrieri P., Benati, Berton, Boaretti, Bucci, Bulgarelli, Capnist, Castellani, Cesari, De Marchi, Drittenpreis, Farina, Fedrigoni A., Fedrigoni F., Ferrarini, Fiorio, Gaspari, Gortenuiti, Guerini, Luise, Marino P., Monari, Niccolai, Nucci, Oreglia, Orso, Orti Manara, Palmieri, Paparella, Pellegrini, Petracco, Poggi, Schena, Scuro, Simeoni, Todeschini, Vascon, Veronesi, Viganò, Zamboni M.

18 maggio RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA
Stefano Quaglia *Crisi della città, crisi delle relazioni. Quale rinascita dopo il coronavirus?*



Presenti: Balestrieri P., Barbarotto, Benati, Boaretti, Bucci, Castellani, Consolo, De Marchi, Drittenpreis, Favero, Fedrigoni A., Ferrarini, Gaspari, Gortenuiti, Guerini, Marino N., Marino P., Monari, Napione, Niccolai, Nucci, Oreglia, Orti Manara, Palmieri, Palumbo, Pellegrini, Poggi, Porchia, Rovelli, Simeoni, Terragni, Todeschini, Trombetta, Vascon, Viganò, Zamboni A.

25 maggio RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA
Daniela Zumiani *Proteggere e prevenire: l'arte e le epidemie a Verona in età veneta*



Presenti: Balestrieri P., Benati, Berton, Bucci, Bulgarelli, Castellani, Drittenpreis, Farina, Fedrigoni A., Fedrigoni F., Ferrarini, Gaspari, Gortenuiti, Marino N., Marino P., Mercati, Monari, Niccolai, Oreglia, Orti Manara, Palmieri, Palumbo, Paparella, Pellegrini, Petracco, Poggi, Poli, Rovelli, Schena, Simeoni, Veronesi, Viganò, Zamboni A.

IL “RIDOTTO”

Sarà estate – prima o poi – It will be Summer – eventually

Sarà estate – prima o poi.
 Donne – con parasoli –
 uomini a passeggio – con canne d’India –
 E bambine – con bambole –
 Coloreranno il paesaggio pallido –
 come un luminoso mazzo di fiori –
 per quanto sommerso di pario –
 il paese si stenda – oggi –
 I lillà – piegati da molti anni –
 dondoleranno carichi di violetto –
 le api – non disprezzeranno il motivo –
 che i loro avi – cantarono –
 La rosa selvatica – arrosserà lo stagno –
 l’aster – sulla collina
 detterà – la sua moda perenne –
 e le genziane pasquali – crinoline –
 finché l’estate ripiegherà il suo miracolo –
 come una donna la gonna –
 o i sacerdoti – ripongono i simboli –
 quando il sacramento – è finito –

It will be Summer – eventually
 It will be Summer – eventually.
 Ladies – with parasols –
 Sauntering Gentlemen – with Canes –
 And little Girls – with Dolls –
 Will tint the pallid landscape –
 As ‘twere a bright Boquet –
 Tho’ drifted deep, in Parian –
 The Village lies – today –
 The Lilacs – bending many a year –
 Will sway with purple load –
 The Bees – will not despise the tune –
 Their Forefathers – have hummed –
 The Wild Rose – redden in the Bog –
 The Aster – on the Hill
 Her everlasting fashion – set –
 And Covenant Gentians – frill –
 Till Summer folds her miracle –
 As Women – do – their Gown –
 Of Priests – adjust the Symbols –
 When Sacrament – is done –

Il 15 maggio 1886 moriva a Amherst, Massachussets, Emily Dickinson. Questa è l’unica immagine che abbiamo di lei, nota e diffusa quanto un francobollo: un dagherrotipo datato 1847. Emily aveva 17 anni.

Ne scrive Marisa Bulgheroni, autrice di una splendida biografia della poetessa americana:



“Intorno al dagherrotipo di Emily nasce il dubbio: fu ritratta in quell’occasione? [Emily si trova allora a scuola al *Mount Holyoke Seminary* di South Hadley] o prima, durante le vacanze per il giorno del Ringraziamento, a Amherst, come sembra dal confronto con un dagherrotipo della madre, colta in una posa simile, il gomito appoggiato sullo stesso tavolo, ricoperto dallo stesso tappeto dove spicca un libro solitario rilegato di scuro? Il mistero rimane.

Ma mi piace pensare che Emily abbia attraversato la strada con passo deciso, il nastrino di velluto al collo, il pettine fissato dietro la nuca, ben lisciate le bande dei capelli, come alghe lucide sulle bianche conchiglie delle orecchie. [sappiamo che un fotografo itinerante ha aperto uno studio di fronte al *Seminary*, e molte allieve si sono fatte

fotografare] Che si sia messa in posa, un mazzolino di fiori tra le mani, per un repentino capriccio, così come da bambina aveva posato per obbedire al desiderio del padre.

Non scolaria, non “bella”, un po’ ombrosa, la fronte aperta a bianchi pensieri, ignara di affacciarsi alla ribalta del futuro.” (*Nei sobborghi di un segreto, Solo una scolara*)

La traduzione di *Sarà estate - prima o poi* è di Massimo Bacigalupo

INFORMAZIONE INTERNA

Compleanni dei Soci	PAOLA FORNASARI	1 luglio		
	LORENZO PETRACCO	4 luglio		
	CESARE PORCHIA	5 luglio		
	GIOVANNI BATTISTA GIUDICI	6 luglio		
	DANIELA PALUMBO	15 luglio		
	ALESSANDRA BUCCI	18 luglio		
	ENRICO NUCCI	19 luglio		
	NICOLA MARINO	24 luglio		
	ANTONELLA BENEDETTI	27 luglio		
	STEFANO CALOI	3 agosto		
	ALVISE FARINA	4 agosto		
	PAOLA TONUSSI	6 agosto		
	MARTINO ZAMBONI	6 agosto		
	CLAUDIO ZORZI	7 agosto		
	PAOLA CESARI	10 agosto		
	SIMONE PIAZZOLA	14 agosto		
	VALENTINO COMARO	16 agosto		
	PAOLO SIMEONI	18 agosto		
	RAFFAELLO VINCO	19 agosto		
	GIOVANNA BENATI	23 agosto		
	Anzianità Rotariana	UGO DELLA BELLA	1 luglio 1988	32°
		ALBERTO PALMIERI	10 luglio 1995	25°
		PAOLO MARINO	3 luglio 2017	
			Rotariano dal 1995	25°
		ELENA FIORIO	2 luglio 2018	2°

VARIAZIONI DELL'EFFETTIVO **Annata rotariana 2019/2020**

Riportiamo un riepilogo dei Soci entrati e usciti dal Club nel corso dell'anno rotariano 2019/2020.

Nuovi Soci



Alessandra Bucci
30.09.2019



Giuseppe Faggian
30.09.2019



Donatella Schena
11.05.2020

Soci cessati



Carlo Cesari
(Socio Onorario)



Silvia Nicolis



Andrea Ederle



Francesco Dall'Antonia



Giulio Alessio



Angelo Nardi

I SERVICE DEL NOSTRO CLUB

LOTTA AL COVID-19

A completamento dei contributi messi a disposizione per la lotta al Covid-19 e alle ripercussioni sociali sulla comunità, il nostro Club ha effettuato una donazione alla Casa di carità del Gruppo di Volontariato Vincenziano e alla Fraternità Francescana di Betania (Fratelli del Barana), a sostegno delle famiglie meno fortunate che più hanno risentito delle conseguenze della pandemia.

Il ringraziamento di John Hewko ai Governatori dei Distretti Rotary italiani

Il Segretario Generale del Rotary International John Hewko ha inviato a tutti i Governatori dei Distretti Rotary italiani una lettera di ringraziamento per il loro impegno nei Distretti e nei Rotary Club per l'importante azione di servizio svolta durante l'emergenza Covid-19.

Di seguito il testo della lettera di Hewko.



Gentili Governatori italiani 2019/2020, vi scrivo per ringraziarvi per il profuso impegno dimostrato da tutti i Rotariani italiani in risposta al COVID-19.

I Rotary Club hanno agito tempestivamente con campagne di sensibilizzazione e progetti per fornire supporto alle residenze per anziani e alle famiglie bisognose, distribuendo pasti e altri generi di prima necessità, mascherine e dispositivi di protezione personale e sostegno psicologico.

Grazie a una sovvenzione globale della Fondazione Rotary che ha coinvolto 4 distretti degli Stati Uniti e uno del Giappone, i vostri 13 distretti hanno dotato a 28 ospedali pubblici dei gate con termoscanner, unità di triage specialistiche, attrezzature ad alto bio-contenimento e kit per ricevere, visitare e diagnosticare in completa sicurezza i pazienti con sintomi di Covid-19, avvalendosi della telemedicina, fino al trasferimento in reparto.

I progetti realizzati sono innumerevoli, e continuano mentre vi scrivo. Il grande impegno del Rotary nella prevenzione e cura delle malattie e la vostra dedizione nel Fare del bene nel mondo hanno un impatto reale nelle nostre comunità. I generosi Rotariani italiani dediti al service, che voi Governatori rappresentate in modo esemplare nell'anno 2019/2020, hanno dimostrato di essere davvero individui Pronti ad agire. Grazie!

John Hewko
General Secretary & CEO

DAL ROTARACT CLUB VERONA

L'impegno del Rotaract Verona ai tempi del Covid-19

Servire al di sopra di ogni interesse personale. Questa è la frase che tutti, messo piede nel Rotary o nel Rotaract, sentono ripetere più e più volte. Ma non è così immediato concretizzare con i fatti questo monito. Spesso dimentichiamo la nostra missione, quella di adoperarsi per rendere il mondo e la società un posto migliore, e consideriamo la spilla che portiamo sul bavero della giacca un mero blasone. Un'altra frase che sentiamo ripetere è: *Il Rotary/Rotaract deve fare la differenza*, motto usato pochi anni fa da Ian Riseley, Presidente internazionale Rotary.

Ebbene, quel fare la differenza ha smosso il nostro Club, il Rotaract Club Verona. Tutti noi, chiusi in casa per la pandemia, ci siamo incontrati, virtualmente, per una riunione online: abbiamo parlato del club e delle iniziative da realizzare il prossimo anno. Passata la parte burocratica, ci siamo concentrati sulle nostre vite, su quanto, per alcuni di noi, fosse difficile non poter incontrare i nostri amici, le nostre ragazze, i nostri genitori. Abbiamo anche pensato ai danni che questo maledetto covid causerà alla nostra economia, già messa a dura prova. A un tratto, però, anche grazie alla costante comunicazione con il nostro Rotary padrino, abbiamo pensato: *“Ma alle famiglie già prima in difficoltà, che non riescono ad arrivare a fine mese, che non riescono a fare la spesa perché non guadagnano più nulla, chi ci pensa?”* Ed è stato così che, tutti noi, tutto il club, ha voluto fare la differenza.



Ha voluto fare la differenza mettendo in pratica la teoria rotariana del *Rotary connects the world*. Per noi fare la differenza ha voluto dire organizzare una raccolta fondi per le famiglie più bisognose di Verona. Abbiamo contattato la Caritas Diocesana. In particolare ci siamo interfacciati con Barbara, la responsabile dell'area progetti, una

persona disponibile e sempre pronta a tendere la mano al prossimo. In un secondo momento, invece, abbiamo creato la campagna di raccolta fondi sul sito *gofundme*. Infine, abbiamo pensato che fosse doveroso sensibilizzare la popolazione, in particolare i nostri coetanei.

Quindi, computer alla mano, abbiamo preparato delle grafiche da usare sui social. Dobbiamo ringraziare i nostri amici, soci degli altri Rotaract Club di Verona per aver contribuito attivamente al service. Ma il grazie più grande, ovviamente, lo vogliamo rivolgere al nostro Rotary padrino, a voi tutti che ogni giorno ci permettete di sperimentare cosa sia la vita rotariana e quali siano i valori da trasmettere al prossimo. Chi con qualche benevola occhiata di dissenso quando siamo scomposti a tavola, chi, invece, con qualche pacca di incoraggiamento sulla spalla, ci fate crescere nello spirito di questa grande istituzione.

Alla fine della campagna, abbiamo raccolto 1550 euro di cui: 500 euro dal Rotary Verona, 250 dai nostri amici del Rac Vr Est e la restante parte da donatori esterni, da persone che, grazie alla campagna social, si sono messe una mano sul cuore e hanno scelto di dare un contributo. Volevamo, però fare di più, non limitarci a donare denaro, volevamo donare noi stessi, il nostro tempo. Così, abbiamo sottoposto ai responsabili della Caritas di Verona, la nostra disponibilità ad aiutare come possibile.

Barbara, la responsabile dell'area progetti della Caritas, ci ha coinvolti per organizzare la distribuzione della spesa a domicilio alle famiglie bisognose. Per dare un'idea dei numeri: prima della pandemia le famiglie beneficiarie della spesa erano circa 200, ora sono quasi 600. E così qualcuno di noi, Anna, Lucidalba, Virginia, Vittoria e



Christian, è andato a dare una mano all'Emporio della Solidarietà della Parrocchia dei Santissimi Apostoli. La gentilezza con cui ci hanno accolti e il pranzo condiviso, rigorosamente a distanza di un metro, con gli altri volontari, hanno fugato immediatamente l'imbarazzo iniziale e ci hanno fatto sentire a casa. Due di noi sono rimasti a preparare i pacchi spesa in Emporio, altri due, invece, con i furgoni della Caritas, si sono occupati di distribuire le spese alle famiglie. E così il primo venerdì è passato velocemente e in armonia. E così anche il secondo. Il terzo, invece, si è aggiunta a noi anche Elena Fiorio, la nostra delegata Rotary per il Rotaract. Per noi questo è stato un momento di confronto, ma anche un nuovo modo di operare Rotary e Rotaract fianco a fianco, uniti per fare la differenza come, tra l'altro, ha ricordato il nostro Presidente Eletto del Rotary International Holger Knaack nel Forum Rotary/Rotaract/Interact lo scorso 23 Maggio.

Questa iniziativa ci ha permesso, inoltre, di coinvolgere nuovi aspiranti che, vedendo ciò che facciamo e toccando con mano i nostri valori, si sono fatti avanti. A breve, invece, e siamo fieri di dare a voi questa notizia in esclusiva, quando, finita la quarantena

non sarà più necessario portare la spesa a domicilio, e la Caritas riaprirà il market, saremo noi, il Rotaract, che gestiremo l'Emporio, dall'entrata degli utenti, all'accompagnamento durante la spesa per consigliare loro una dieta sana, fino alla cassa dove, con una tessera punti che il comune carica loro mensilmente, pagheranno la loro spesa. Abbiamo voluto fare la differenza e speriamo di esserci riusciti.

Ma il più grande grazie va a voi Rotariani perché senza di voi, noi rotaractiani non potremmo esistere.

*Christian Gaole
Presidente Rotaract 2020/2021*



Il Presidente Rotaract 2020-21 Christian Gaole con la nostra socia Elena Fiorio

DAL DISTRETTO

Lettera del Governatore

Giugno 2020



DISTRETTO 2060
A.R. 2019 - 2020

Distretto 2060 Italia - Nord Est
FRIULI-VENEZIA GIULIA
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
VENETO



Massimo Ballotta
Governatore 2019-2020

LETTERA DI GIUGNO 2020

Siamo stati Connessi e abbiamo Agito

Care amiche, cari amici,

L'ultimo mese dell'anno rotariano è dedicato alle Fellowship, note come "Circoli del Rotary". Richiamano un modo di unire i soci che condividono nel Distretto, in più Distretti o nell'intero universo rotariano una stessa passione. La comunanza d'interessi è foriera di amicizie e collaborazioni, che per noi rotariani sfociano poi inevitabilmente in attività di servizio. Nel nostro Distretto ve ne sono alcune che richiamano molti amici e proprio in questi giorni avrebbe dovuto svolgersi il consueto raduno dei ciclisti rotariani. Le limitazioni imposte dalla nota pandemia l'hanno impedito, così come sono state modificate tutte le nostre attività dal 28 febbraio scorso.

Siamo stati indotti a connetterci in modi che non avremmo mai immaginato, mettendo alla prova la nostra capacità di adattamento. Abbiamo preso delle decisioni difficili, inclusa la cancellazione del tradizionale modo di riunirsi di club, dei forum programmati, del congresso distrettuale e, a livello internazionale, la cancellazione della conferenza presidenziale di Roma e, per la prima volta in 115 anni, della Convention 2020 del Rotary International a Honolulu. È stato messo al primo posto la tutela della salute e l'interesse pubblico.

La perdita d'incontri, eventi ed esperienze programmate potrebbero farci avere la sensazione che quest'anno sia "trascorso" in modo ingiusto e incompleto, impedendoci di realizzare quelle azioni di servizio che avevamo pensato e progettato e quindi con la sensazione di non aver potuto trasformare le nostre idee in azioni di servizio. Invece la nostra capacità di adattamento e la nostra apertura verso le innovazioni ci hanno permesso di non perdere alcuna possibilità e occasione: abbiamo assunto e realizzato impegni e li abbiamo portati a termine nel miglior modo possibile.

Mentre vi scrivo, sto cercando le parole e gli aggettivi giusti per descrivere la nostra azione, e i miei ormai trascorsi studi classici mi riportano a quanto scriveva la poetessa statunitense Emily Dickinson: "**Le nostre parole, una volta dette, per alcuni, non esistono più**". Infatti, molto spesso le nostre parole, una volta pronunziate, si dissolvono quando non riescono a intrecciarsi con l'altro: solo allora cominciano a vivere. Quindi talvolta le parole e i proclami non sostenuti dall'azione e dall'esempio sono destinati a passare e a non lasciare il segno, mentre quello che conta sono sempre i fatti, ovvero quello che è stato costruito e cosa rimarrà dopo di te.

Nella prima lettera mensile, nel luglio dello scorso anno, vi ho chiesto di fare squadra e di agire con il giusto divertimento e partecipazione per raggiungere gli obiettivi che c'eravamo posti, perché "**nessuno di noi nel Rotary è un'isola, ma tutti Insieme e Pronti ad Agire saremo in grado di connetterci**". Non sono rimaste semplici parole che si sono dissolte. Tutti voi, ciascuno per la propria parte, ha risposto con azione e partecipazione realizzando fatti reali oltre ogni attesa che hanno fatto conoscere il Rotary nelle comunità per quello che realmente rappresenta, dimostrando l'inconsistenza degli stereotipi che talvolta hanno offuscato la nostra immagine pubblica.

Il Rotary non può essere solo dentro di noi, va promosso e valorizzato. In quest'anno di servizio c'è stato un Rotary di poche parole e di molti fatti: il Rotary che prediligo e che ho amato raccontare e rappresentare, vissuto da tutti con impegno e dedizione lanciando sempre il cuore oltre l'ostacolo. L'entusiasmo dei Presidenti, e di conseguenza dei Soci, di tutti Voi, è stato lo stimolo al "nostro" entusiasmo; è stato l'ingrediente principale di una miscela fatta d'impegno, azione, progetti, iniziative, amicizia; una miscela incredibilmente efficace che ha reso l'anno de "**Il Rotary Connette il Mondo**" e del "**Pronti ad agire**", reale.

C'eravamo chiesti di individuare il nostro "momento Rotary" e mi auguro che ciascuno di noi lo abbia trovato e che sia diventato occasione e opportunità di riflessione ed entusiasmo allo scadere di una Annata di vita condivisa e per l'inizio di una rinnovata stagione.

Scriviamo insieme l'ultima pagina di quest'annata, consapevoli che "abbiamo ancora tante cose da fare", perché il Rotary non si ferma.

Ho avuto il privilegio di vivere questa esperienza a fianco e con la collaborazione e il sostegno di persone, tutte a dir poco speciali, allegre, disponibili, efficienti e con un grande pregio: la capacità di "fare squadra" in un percorso di progettazione, programmazione e formazione iniziato a ottobre 2017, tre anni fa.

A Pietro Rosa Gastaldo, che ha diretto il nostro periodico Rotary Magazine e che mensilmente redige la Newsletter, e a Lucky Dalena che ha condotto quotidianamente la nostra comunicazione social, va un ringraziamento particolare che porgo a nome di tutti i soci: volevamo sottolineare l'importanza e la necessità di una comunicazione, d'informazione e motivazione, e loro ne sono stati gli artefici fin dall'inizio.

Ho avuto l'onore di condividere un percorso e ne sono stato ripagato dai risultati e dall'impegno di Alberto Genesin, Rappresentante Distrettuale del Rotaract e di Maria Vittoria Bonaldo, Rappresentante Distrettuale dell'Interact. A Loro e ai Loro collaboratori desidero rivolgere un sentito grazie.

Un grande grazie lo devo a tutta la squadra del Distretto: dallo Staff distrettuale, agli Assistenti del Governatore, dai Presidenti delle Commissioni distrettuali a tutti coloro che hanno animato la nostra attività nel corso dell'anno.

E vi ringrazio anche per aver accolto due principi di cultura rotariana per me importanti: la **cultura del dono** e il **coinvolgimento delle famiglie** che hanno avuto successo con un aumento dei Benefattori, dei Major Donor della Fondazione Rotary e coinvolto le famiglie, in particolare nei service a favore di Rise Against Hunger.

Ritornero ora, secondo il costume insegnatomi dal "mio" Governatore Alessandro Perolo, a servire "in silenzio" il mio Club di Feltre e il Rotary, come un qualsiasi socio, solo un poco più ricco "dentro".

Termino con un auspicio: siamo la classe "**Aloha**" (in onore della Convention di Honolulu) e questo spirito indica rispetto e affetto reciproco, trasferisce il calore e l'attenzione senza aspettarsi nulla. Mi auguro che **il nostro legame tra Rotariani si basi sul rispetto delle nostre differenze e sull'apprezzamento per ciò che abbiamo in comune**. E questo rispetto è alla base di una delle quattro domande del 4 way test. Siamo rotariani se quello che pensiamo, diciamo o facciamo, è conforme alla verità, avendo sempre il coraggio di comunicarlo a tutti e non in base alla convenienza e opportunità.

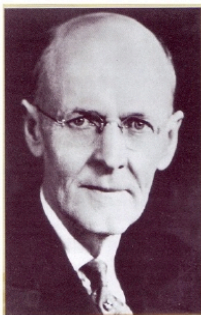
Riprendo una frase di Albert Camus: "*Perché un pensiero cambi il mondo, bisogna che cambi prima la vita di colui che lo esprime. Che cambi, in esempio*".

"Io non so quale sarà il vostro destino, ma so una cosa: le sole persone tra voi che saranno davvero felici sono coloro che hanno cercato e trovato come servire." (Albert Schweitzer)

Vi auguro di essere sempre felici!

Una stretta di mano e ... viva il Rotary.

Massimo



C'è un segreto, naturalmente alla base del successo del Rotary e mi piace svelarlo. Il Rotary ha avuto successo perché nel Rotary la posizione di un uomo dipende dalle sue azioni e non dal suo credo, e perché il suo percorso conduce ad uno degli obiettivi umani più brillanti e affascinanti: la fratellanza umana.

Paul Harris

Tiziana Agostini Governatore Designato 2022/2023

Tiziana Agostini del Rotary Club Venezia Mestre è stata eletta Governatore Designato 2022 – 2023.



Filologa e saggista, si è laureata in Filologia e Letteratura presso l'Università Ca' Foscari di Venezia. Ha lavorato per il Ministero della Pubblica Istruzione, alternando periodi di docenza negli Istituti secondari di II grado, all'attività di ricerca.

È stata Vicepresidente dell'Ateneo Veneto di Venezia, Vicepresidente della Fondazione del Duomo di Mestre dal 2007 al 2010.

Per il Comune di Venezia è stata consigliere e Presidente della Commissione Cultura, Assessora alle Attività culturali, Cittadinanza delle donne, Cultura delle Differenze, Toponomastica e alle Politiche Educative e della Famiglia.

È entrata nel Rotary Club Venezia Mestre nel 2007-2008 e l'ha presieduto nel 2017-18. Ha svolto numerosi incarichi tra i quali consigliere, presidente Commissione Giovani. Ha seguito per il club la creazione del Rotaract Mestre Insieme nel 2016.

Nel Distretto ha presieduto la Commissione Etica e l'Azione Professionale e nel 2019-2020 è stata Assistente del Governatore Massimo Ballotta. Nel 2013 e nel 2019 il suo club le ha conferito il Paul Harris Fellow.

Dalla Commissione Distrettuale Rotary Foundation

The Rotary Foundation
Cultura del Dono
Fondazione Rotary NEWS
COMUNICAZIONI DALLA COMMISSIONE DISTRETTUALE FONDAZIONE ROTARY

LA ROTARY FOUNDATION IN CAMPO CONTRO IL COVID-19 Il messaggio del Governatore Massimo Ballotta



Nelle visite ho parlato dell'importanza del dono e dell'impegno che da anni il Rotary pone nelle vaccinazioni contro la poliomielite, oggi capiamo cosa vuol dire pandemia e come siamo tutti speranzosi di poter vedere realizzato al più presto il vaccino contro il COVID-19. L'importanza della immunizzazione contro tutte le malattie a prevenzione vaccinale e l'impegno che il Rotary ha messo contro la polio (realizzando strumenti, impiegando forza lavoro e costruendo reti di sorveglianza sono oggi usate per aiutare a prevenire la diffusione del COVID-19).

Ma ancora va sottolineato che la Rotary Foundation ci ha aiutato in modo determinante per sostenere le nostre azioni distrettuali contro il COVID-19 ed ha valorizzato i nostri interventi contribuendo con più di 250.000 \$ ai

nostri progetti questo è stato possibile grazie ai tanti soci e ai tanti club che hanno sempre creduto nella fondazione donando giorno dopo giorno. Quello che abbiamo donato ci è tornato indietro con forza e determinazione. Ora vi chiedo con forza non fermiamoci continuiamo a donare alla nostra fondazione per il nostro domani, l'obiettivo è che tutti i club contribuiscano con una donazione perché insieme possiamo Fare di più. **IO CI CREDO IO DONO E TU?**

Con MENO DI 1€ al giorno...



... si pagano sia le quote annuali Rotary International, che quelle proposte alla Rotary Foundation (100 € EREY + 25 € Polio)
... e si agisce concretamente nel servizio alla comunità mondiale

"Quello che tu puoi fare è solo una goccia nell'oceano, ma è ciò che dà significato alla tua vita"

(Albert Schweitzer)

The Rotary Foundation
Cultura del Dono
Fondazione Rotary NEWS
COMUNICAZIONI DALLA COMMISSIONE DISTRETTUALE FONDAZIONE ROTARY

GRAZIE A TUTTI I CLUB CHE HANNO DONATO*:

ABANO TERME, MONTEGROTTO
TERME ADRIA, AQUILEIA, CERVIGNANO-PALMANOVA,
BADIA-LENDINARA-ALTO POLESINE, BASSANO DEL GRAPPA, BELLUNO,
BRESSANONE-BRIXEN, CAMPOSANPIERO, CASTELFRANCO-ASOLO, CITTADELLA, CITTADELLA
ALTA PADOVANA, CODROIPO-VILLA MANIN, CONEGLIANO, E-CLUB OF 2040, ESTE, FELTRE, LIGNANO
SABBADORO-TAGLIAMENTO, MADONNA DI CAMPIGLIO, MANIAGO, SPILIMBERGO, MONFALCONE-
GRADO, OPTERGINO MOTTENSE, PADOVA, PADOVA CONTARINI, PADOVA-EST, PADOVA EUGANEA,
PADOVA NORD, PORDENONE, PORDENONE ALTO LIVENZA, PORTOGRUARO, ROVERETO VALLAGARINA,
ROVIGO, SACILE-CENTENARIO, SAN DONÀ DI PIAVE, SAN VITO AL TAGLIAMENTO, TRENTO NORD,
TRENTO, TREVISO, TREVISO NORD, TREVISO PIAVE, TREVISO TERRAGLIO, TRIESTE, TRIESTE ALTO
ADRIATICO, TRIESTE NORD, UDINE, VALSUGANA, VENEZIA, VENEZIA MESTRE, VENEZIA-
RIVIERA DEL BRENTA, VERONA, VERONA EST, VERONA INTERNATIONAL, VERONA
SCALIGERO, VERONA SOAVE, VERONA SUD "MICHELE SANMICHELI", VICENZA-
BERICI, VICENZA NORD SANDRIGO, VICENZA-PALLADIO

**Unisciti a noi!
Completiamo insieme
il cuore del dono!**

* Risultati provvisori dal 1° luglio al 18 maggio - A.R. 2019-2020

... e un ringraziamento speciale va

6 ai MAJOR DONOR del nostro Distretto 2060, che nell'annata 2019/2020 hanno raggiunto quota:

9 e ai BENEFAATTORI, che nell'annata 2019/2020 hanno raggiunto quota:

19/05/2020 - Livio Isoli

GRAZIE GRAZIE GRAZIE

CALENDARIO DEI MESI DI LUGLIO E AGOSTO



LUGLIO

- Lunedì 6** **“APERITIVO” IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**
Segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattina di lunedì 6)
- Lunedì 13** **“APERITIVO” IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**
Segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattina di lunedì 13)
- Lunedì 20** **“APERITIVO” IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**
Segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattina di lunedì 20)
- Lunedì 27** **“APERITIVO” IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**
Segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattina di lunedì 27)

AGOSTO

- Lunedì 3** **“APERITIVO” IN VIDEOCONFERENZA** alle **ore 19.00**
Segnalare l'intenzione di partecipare entro la mattina di lunedì 3)
- Lunedì 10** **RIUNIONE SOSPESA**
- Lunedì 17** **RIUNIONE SOSPESA**
- Lunedì 24** **RIUNIONE SOSPESA**
- Lunedì 31** **VISITA DEL GOVERNATORE DIEGO VIANELLO**
Seguiranno informazioni tempestive

PRINCIPALI MANIFESTAZIONI CULTURALI DI VERONA MESI DI LUGLIO E AGOSTO

FESTIVAL D'ESTATE 2020 - ARENA Nel cuore della Musica

Con un prestigioso cast tutto italiano nella serata inaugurale del 25 luglio e grandi stelle internazionali per il mese di agosto tra serate di gala e concerti sinfonici, il **Festival d'estate 2020 all'Arena di Verona** è pronto a partire nella sua rinnovata veste con il palcoscenico centrale, con capienza ancora ridotta, ma animato dal desiderio di sostenere la ripresa del proprio territorio, nel nome della qualità e della tradizione centenaria che lo ha reso celebre in tutto il mondo.

Tutti gli spettacoli si terranno alle ore 21.30.



Sabato 25 luglio *Il cuore italiano della Musica*
Serata dedicata ai medici e operatori sanitari

Venerdì 31 luglio *Mozart Requiem*

Sabato 1 agosto *Le Stelle dell'Opera*

Venerdì 7 agosto *Wagner in Arena*

Sabato 8 agosto *Verdi Gala*

Giovedì 13 agosto *Vivaldi Le quattro stagioni*

Venerdì 14 agosto *Rossini Gala*

Venerdì 21 agosto *Puccini Gianni Schicchi*

Venerdì 28 agosto *Plácido Domingo per l'Arena*

Sabato 29 agosto *Opera in Love*

ESTATE
TEATRALE
VERONESE

 Comune
di Verona
Cultura

ESTATE TEATRALE VERONESE – TEATRO ROMANO

Prosa

Sabato 18 luglio – ore 21.00

Ma tu sei felice?

Lettura spettacolo del libro di Federico Baccomo

Prima Nazionale

Con Claudio Bisio e Gigio Alberti

Regia di Claudio Bisio

Produzione Solea

Venerdì 24 luglio – ore 21.00

Fedra

Con Isabella Ferrari

Di Ghiannis Ritsos

Lettura scenica a cura di Vittoria Bellingeri

Al violoncello Aline Privitera

Produzione AIDA Studio

Venerdì 31 luglio – ore 21.00

Stand up Shakespeare

Con Paolo Rossi

Prima Nazionale

Testi di Paolo Rossi

Musiche dal vivo; Anciens Prodiges

Al violoncello Aline Privitera

Produzione Teatro Stabile del Veneto/Teatro Stabile di Bolzano